



Linee Guida e Protocolli per l'Intimacy Coordination

INDICE

INTRODUZIONE.....	3
OBIETTIVI	4
DEFINIZIONE DI SCENE DI INTIMITÀ	4
COS'È UN* INTIMACY COORDINATOR	5
COSA NON È UN* INTIMACY COORDINATOR	5
QUANDO ASSUMERE UN* INTIMACY COORDINATOR	6
LA FORMAZIONE DI UN* INTIMACY COORDINATOR DEVE COMPRENDERE I SEGUENTI REQUISITI.....	6
CONTROLLO DEL CASELLARIO GIUDIZIARIO	7
PROTOCOLLO PER L'INTIMACY COORDINATOR DURANTE L'INTERO PROCESSO DI PRODUZIONE	7
PRE-PRODUZIONE	7
PROVINI	7
PREPARAZIONE E PROVE	8
SUL SET	8
POST PRODUZIONE	8
HAI BISOGNO DI ALTRE INFORMAZIONI?	8
RINGRAZIAMENTI	9

INTRODUZIONE

Negli ultimi anni, soprattutto a seguito del movimento MeToo, abbiamo assistito ad un importante impulso nel settore dello spettacolo per quanto riguarda la salvaguardia e la tutela dei performers. Impulso che ha dato vita a quella che oggi chiamiamo *cultura del consenso*.

La IC Italia, nata dalla sempre più crescente necessità di portare la figura dell'**Intimacy Coordinator** sui set e sui palcoscenici italiani, ha elaborato e redatto in oltre dieci mesi di lavoro e confronti il documento **LGP**, ovvero **LINEE GUIDA e PROTOCOLLI per l'INTIMACY COORDINATION**.

LGP si occupa di delineare gli standard e i protocolli per il corretto svolgimento del lavoro dell'Intimacy Coordinator per il cinema. Tuttavia, sono rintracciabili al suo interno le linee guida anche per il lavoro teatrale e tutto ciò che afferisce al mondo della performance dal vivo. Inoltre è applicabile a tutte le fasi del processo creativo (casting, audizioni, pre-produzione, preparazione, prove, e post-produzione).

Si raccomanda a tutto il cast, alla troupe e a chiunque sia coinvolto nella produzione di un film, progetto audiovisivo, spettacolo dal vivo che includa una scena o diverse scene di intimità, di familiarizzare con il seguente documento.

LGP detta le linee guida ed etiche per sostenere la produzione e il cast nel superamento delle vulnerabilità inevitabilmente connesse alla materia del corpo nudo e dell'intimità, per creare un ambiente di lavoro sicuro, rispettoso e sinergico, e per sostenere politiche di salute mentale e sicurezza minimizzando i rischi.

In qualità di prima associazione di categoria per la tutela e il sostegno della figura professionale dell'Intimacy Coordinator, la **IC Italia** si impegna affinché l'ambiente di lavoro diventi sempre più sicuro, attraversato dalle buone pratiche del consenso e dell'attenzione alle sensibilità per ogni genere, cultura e religione e scevro da bullismo, molestie e razzismo.

LGP è materia viva soggetta ad aggiornamenti dovuti alla natura delicata e in divenire di una professione in Italia ancora molto giovane, sarà pertanto possibile trovare e scaricare la versione sempre aggiornata dal nostro sito www.intimacycoordination.it

L'uso dell'**LGP** è libero, vi chiediamo però di condividere il link del sito e non soltanto il pdf del documento stesso. Se desiderate utilizzare i contenuti del documento per ricerche, tesi, articoli o affini vi chiediamo di farcelo sapere via email, citando sempre la IC Italia e inserendo i nostri dati di contatto (vedi fine ultima pagina dell'**LGP**).

IC Italia condivide i protocolli e le linee guida internazionali per l'Intimacy Coordination promosse dalle maggiori realtà quali Equity UK, Bectu Union e SAG-AFTRA.

Per qualunque informazione vi invitiamo a scriverci alla mail ufficiale: info@intimacycoordination.it

OBIETTIVI

LGP fornisce un quadro di riferimento per le industrie cinematografiche e teatrali durante la creazione, la rappresentazione e/o la registrazione di scene d'intimità (come definite di seguito).

L'intento è quello di creare un protocollo che garantisca un lavoro sicuro, agile e rispettoso fornendo una rete di sicurezza per i performer, la produzione e la troupe.

DEFINIZIONE DI SCENE DI INTIMITÀ

Per comprendere meglio il quadro generale fornito dall'**LGP** si definiscono di seguito le scene che rientrano nella definizione di **“scene di intimità”**:

- l'interazione intima che comporta un contatto fisico tra i performer (sia esso di natura sessuale o di altro tipo) e che coinvolge la nudità (es. carezze, tocco, sfioramenti, manipolazione, nudità di un neonato o minore, esposizione di un corpo di un anziano, ecc.)
- l'interazione intima del* performer con sé stesso (es. masturbazione, spogliarello, uso del tiralatte, allattamento, vestizione e svestizione di biancheria intima, ecc.)
- contatto bocca a bocca, bocca su corpo, bocca e lingua
- contatto in aeree del corpo come seno, petto, genitali, fondoschiena e tutte quelle aree che il performer ritiene sensibili
- Nudità parziale, solo sopra e/o solo sotto la vita
- Nudità integrale, frontale e/o posteriore
- Nudità implicita, ovvero quando la/il performer durante la scena sembra nudo, ma durante le riprese indossa degli indumenti protettivi per i genitali, per il petto/seno, ecc.

Ci sono inoltre scene di intimità che possono essere annoverate tra i contenuti molto sensibili:

- Aborto
- Aborto spontaneo
- Parto
- Scene che riportano la descrizione di traumi sessuali
- Violenza sessuale
- Violenza fisica (scene di omicidio, aggressione o maltrattamento)
- Violenza verbale

Il concetto di intimità ha un significato diverso per ogni performer, poiché plasmato dal background culturale, dalle specifiche abilità o disabilità, dall'identificazione di genere, dall'età e dalla sessualità, dalla sensibilità personale. Questo influenza il modo in cui il/la performer dà e chiede il Consenso.

Per cui ogni volta che la storia prevede scene che coinvolgono il corpo e i relativi rapporti con esso, queste rientrano nella definizione di **“scene di intimità”** e prevedono necessariamente l'assunzione dell'Intimacy Coordinator.

COS'È UN* INTIMACY COORDINATOR

L'Intimacy Coordinator è una figura di sostegno e di collegamento tra attori e produzione.

È un* coach/coreografa del movimento per tutte le scene in cui il corpo dei performer è iper-esposto o in cui si fa una narrazione forte dell'uso del corpo.

Si prende carico delle scene d'intimità provando con i performer, parlando con il regista, con il direttore della fotografia e con tutti i reparti coinvolti nelle scene in questione, come per esempio costumi e trucco. Collabora nel raggiungimento di una visione condivisa delle scene d'intimità, applicando pratiche basate sul **consenso**. La sua presenza è necessaria in tutte le fasi produttive:

pre-produzione, audizioni, prove, giorno delle riprese e giorno successivo le riprese.

L'IC è di fatto **capo reparto**, è quindi responsabile del suo lavoro e si rapporta direttamente al regista e alle figure chiave della produzione.

L'IC è un* professionista altamente qualificato, con ampia conoscenza del settore, competenze e formazione, un membro creativo della troupe che contribuisce attivamente alla costruzione e alla facilitazione delle scene di intimità. Promuove costantemente il rispetto delle condizioni di sicurezza e del consenso.

Nello specifico si occupa di:

- **Tutelare** - cast e troupe durante tutto il processo legato all'intimità
- **Informare** - produzione, cast e troupe sulle pratiche del consenso
- **Supervisionare** - il protocollo del set se chiuso, parzialmente chiuso, aperto
- **Collegare** - come ogni capo reparto l'IC gestisce tutte le scene di intimità e tiene i contatti con i reparti coinvolti. Inoltre ha la responsabilità e la supervisione dei *modesty garments* (indumenti protettivi)
- **Documentare** - è in grado di provvedere tutta la documentazione necessaria per il regista e per il produttore riguardo i protocolli dei vari tipi di set (chiusi, semi-chiusi, aperti) e i parametri documentali per i livelli di nudità
- **Coreografare** - coreografa e facilita le scene di intimità con tecniche specifiche di simulazione, tecniche di mascheramento e l'utilizzo dei *modesty garments* (a seconda delle esigenze della scena e de* performer)
- **Supportare** - l'IC è qualificato per il primo soccorso in salute mentale; può mettere in pratica tecniche di rilassamento in attesa che la produzione intervenga con un terapeuta o con un responsabile preposto

COSA NON È UN* INTIMACY COORDINATOR

I ruoli che l'IC non ricopre in nessun modo, mai, né sul set, né in teatro:

- Terapeuta Psicoanalitista - l'IC non ha competenze psicoterapiche individuali, tantomeno di coppia
- Acting Coach - l'IC non dà nozioni di recitazione durante le scene
- Ostetricia e ginecologia - l'IC non ha competenze in materia
- Non sostituisce nessun'altra figura specializzata
- Non è un* *addett* al consenso* che resta in disparte a guardare lo svolgimento della scena da lontano
- Non è un* *addett* agli indumenti* il cui compito è quello di coprire gli interpreti tra un ciak e l'altro
- Non è un* *avvocat** che produce documenti per la produzione

QUANDO ASSUMERE UN* INTIMACY COORDINATOR

La IC Italia ritiene che l'Intimacy Coordinator debba essere assunto quando sono presenti scene che comportano nudità e/o sesso simulato, quando sono coinvolti minori, persone anziane, generi non binari e/o che non si identificano con il sesso di nascita, persone con diverse abilità; ogni volta in cui sono previste scene che richiedono l'iper-esposizione del corpo, e **sempre** quando richiesto dai performer.

È importante che la produzione assuma l'Intimacy Coordinator già in fase di pre-produzione che da parte dell'IC prevede:

- lettura e analisi della sceneggiatura o del copione
- partecipazione alle riunioni di produzione
- definizione del budget per l'organizzazione delle scene di intimità
- acquisto dei *modesty garments* (indumenti protettivi) necessari allo svolgimento delle scene di intimità
- costituzione di una squadra di assistenti qualora le scene prevedano l'impegno di più IC
- eventuali interventi legati a variazioni di sceneggiatura o copione e a seconda del tipo di progetto

L'Intimacy Coordinator fornisce una solida rete di sicurezza per i performer che lavorano in scene d'intimità, rispettandone i confini e dando loro gli strumenti per il consenso.

Garantisce e facilita il coordinamento tra i reparti di produzione per realizzare in sicurezza e consensualmente la visione della scena del regista, contribuendo ad evitare eventuali ritardi nella produzione.

LA FORMAZIONE DI UN* INTIMACY COORDINATOR DEVE COMPRENDERE I SEGUENTI REQUISITI

- Formazione specifica per le scene di intimità sul set e in teatro
 - Formazione in sicurezza e salute mentale
 - Formazione nella gestione dei reparti
1. Coaching del movimento e coreografia dell'intimità per il set o il palcoscenico
 2. Tecniche di angolazione per la telecamera
 3. Uso e conoscenza di indumenti protettivi (*modesty garments*) strategici per scene intime
 4. Conoscenza di tutti i reparti e coordinamento in tutte le fasi del casting e della produzione
 5. Conoscenza e gestioni dei protocolli del Set Chiuso e Semichiuso
 6. Conoscenza dei livelli di nudità e delle tecniche del sesso simulato
 7. Conoscenza di contratti, protocolli di comportamento e linee guida
 8. Conoscenza e consapevolezza della legislazione in merito a molestie sessuali e bullismo su luogo di lavoro.
 9. Formazione e conoscenza su molestie sessuali, verbali e bullismo
 10. Primo Soccorso Salute Mentale
 11. Consapevolezza del trauma e le sue conseguenze
 12. Lavoro con i minori nell'industria dello spettacolo
 13. Conoscenza della tipologia di dinamiche di potere sul set e in teatro
 14. Formazione sulla consapevolezza LGBTQIA+ / Gender
 15. Formazione sulle diverse abilità
 16. Formazione sui pregiudizi inconsci (*Bias*)
 17. Formazione su uguaglianza, diversità e inclusione
 18. Conoscenze di comunicazione e risoluzione dei conflitti
 19. Formazione per la leadership e la gestione

CONTROLLO DEL CASELLARIO GIUDIZIARIO

L'Intimacy Coordinator deve dimostrare di non aver commesso reati sessuali, violenti e/o di non avere alcuna pendenza giudiziaria legata a reati contro la persona.

Tutte le iscritte e gli iscritti alla IC Italia, sono nel pieno godimento dei diritti civili e politici e hanno prodotto adeguata documentazione in merito.

PROTOCOLLO PER L'INTIMACY COORDINATOR DURANTE L'INTERO PROCESSO DI PRODUZIONE

La presenza dell'Intimacy Coordinator è necessaria in tutte le fasi produttive:

pre-produzione, audizioni, prove, giorno delle riprese e giorno successivo alle riprese.

PRE-PRODUZIONE

- Incontro con il produttore esecutivo/produttore, autrice o autore e regista ecc. per discutere i dettagli della sceneggiatura e delle scene di intimità ivi contenute per determinare:
 - 1) il grado di nudità
 - 2) le specifiche del sesso simulato (se esistente)
 - 3) qualsiasi altro dettaglio pertinente alla o alle scene di intimità
- Creazione di una comunicazione chiara con i performer riguardo a qualsiasi grado di nudità, sesso simulato o situazione di iper-esposizione
- Incontro con i performer prima delle prove e delle riprese di una scena di intimità per discuterne e valutare il linguaggio da utilizzare durante la scena
- Stabilire il consenso e assicurarne il mantenimento durante le prove
- Facilitare la risoluzione di eventuali disguidi negli accordi o nelle aspettative tra performer e produzione
- Comunicare e collaborare con i reparti come regia, costumi, scenografia e trucco per garantire che gli interpreti siano in grado di lavorare in sicurezza avendo a disposizione indumenti, barriere e protesi per la nudità adatti

PROVINI

In nessuna circostanza la nudità o la semi-nudità (biancheria intima, costume da bagno ecc.) devono essere richieste, proposte o accettate durante un'audizione.

Indossare indumenti succinti in un'audizione è accettabile solo se è richiesto dal ruolo (una ballerina di *burlesque*, pubblicità di costumi da bagno, ecc.) e solo se la richiesta viene segnalata almeno 48h prima dell'audizione.

Se il performer decide di sostenere il provino consapevole del ruolo, della scena da eseguire e del livello di nudità richiesto, avrà diritto di utilizzare patch per il corpo, *modesty garments* e/o qualunque altro ausilio lo/ la faccia sentire a suo agio.

In ogni caso l'IC deve essere presente.

Si prega di far riferimento alla *Linea Guida Provini* della **UICD** (Unione Italiana Casting Directors) qui

PREPARAZIONE E PROVE

In fase di pre-produzione l'IC redige un *Breakdown*, ovvero uno schema scritto e organizzato che comprende tutti gli aspetti necessari: dal livello di nudità, al protocollo del set chiuso, ai bisogni de* performer e che viene aggiornato passo passo durante le prove e in tutte le fasi di lavorazione del progetto.

Durante le prove l'IC deve rispettare i confini e i livelli di consenso de* performer con cui lavora. È fondamentale entrare in contatto e restare in un ascolto empatico che non forzi, né veicoli mai il loro consenso

L'IC deve richiedere, quando possibile, che in fase di prove le scene di intimità vengano previste per prime, per dare modo a tutt* di prendere confidenza in anticipo con le emozioni e le difficoltà che esse comportano e che potrebbero riemergere nel corso delle prove successive.

Le e i performer devono ricevere comunicazione che affronteranno le prove delle scene di intimità almeno 24 h prima, in modo che possano prepararsi fisicamente e possano rivolgersi al responsabile di produzione o all'Intimacy Coordinator qualora avessero domande o dubbi in merito per tempo.

SUL SET

- L'IC esamina i livelli della nudità, il contenuto della scena e i *modesty garments*
- Assicura la corretta applicazione dei protocolli del set chiuso e delle linee guida IC Italia
- Resta a disposizione del regista e dell'aiuto regia (se necessario) per qualsiasi cambiamento nel movimento o nella coreografia stabiliti, garantendo che ci sia sempre il consenso da parte de* performer.
- Assicura il consenso durante le riprese della scena (sia a ciò che si vede eseguire, sia a come viene realizzata l'azione) riducendo al minimo l'interferenza nel flusso di produzione
- Tutela i minori, in linea con le linee guida della legislazione.

POST PRODUZIONE

- È disponibile a fornire assistenza dopo le riprese, se i performer hanno domande o dubbi.
- Può verificare che il final cut sia conforme agli obblighi contrattuali e al lavoro coreografato per il quale i performer hanno dato il consenso.

HAI BISOGNO DI ALTRE INFORMAZIONI?

www.intimacycoordination.it

RINGRAZIAMENTI

Il primo grande grazie va a **Yarit Dor** ed **Enric Ortuño** che con la loro **Moving Body Arts** ci hanno dato gli strumenti per costruire una solida cultura del consenso e un forte senso etico, fondamenta essenziali di questo meraviglioso lavoro.

Alle nostre socie fondatrici: **Georgia Lepore**, **Sara Palma** e **Manuela Parodi** che con tenace determinazione hanno portato l'Intimacy Coordination in Italia, traghettando l'industria cinematografica e teatrale nel futuro.

E ultima, ma non ultima, **Beatrice Belli** di **Amazon Prime Video Italia**, che ha fortemente creduto nel progetto **IC Italia** e ci ha dato fiducia, contribuendo a costruire con appassionata energia questa nuova strada insieme.

